

Tutti i giorni in EDICOLA
da martedì a sabato
a 50 centesimi

MESSINA

Tutti i giorni in EDICOLA
da martedì a sabato
a 50 centesimi

Waterfront, a concessioni scadute si può pensare all'unico "affaccio" Senza i traghetti privati, il lungomare si potrebbe riqualificare

MESSINA - Un "affaccio" a mare lungo quanto tutto il litorale, senza cesure. Sogno o realtà? Con la scadenza della concessione per il traghettamento privato nella rada S. Francesco, il dibattito è aperto. "La decisione dell'Autorità Portuale di voler procedere con i nuovi bandi di concessione per la Rada San Francesco e Tremestieri - secondo l'ex presidente dell'Autorità Portuale, Enzo Garofalo - apre la strada ad una serie di riflessioni sulla

possibilità di trasferire, sin da subito, anche il traffico delle vetture a sud e di ripensare in modo definitivo il sistema del traghettamento".

Per il deputato nazionale è questa l'unica strada da percorrere.

Spostare il traffico a Sud eliminando i disagi che la città paga in termini di vivibilità



Una veduta dello Stretto

re per la riqualificazione dell'intero affaccio a mare, già avviata con l'intervento del Parco Ringo e con l'accordo di programma siglato nei giorni scorsi tra Comune, Provincia, Autorità Portuale e Camera di Commercio per il lungomare e l'area fieristica. "Non possiamo ipotizzare cesure nel waterfront - afferma Garofalo - e, dal momento che abbiamo deciso di avviare un percorso complessivo, dobbiamo saper cogliere l'occasione di valutare tempi e modi anche per un recupero ed un diverso utilizzo della rada San Francesco, realizzando

quanto previsto dal Piano Regolatore portuale, cioè un affaccio a mare che dall'Annunziata arrivi fino alla zona faleata e oltre.

La sentenza del Cga, che casualmente anticipa una condizione che si sarebbe verificata nel febbraio 2009 con la scadenza della concessione, - evidenzia ancora il deputato - rappresenta pertanto un'occasione importante non già per avviare nuovi bandi, quanto per liberare la rada San Francesco e spostare definitivamente l'intero traffico d'attraversamento a sud, eliminando quei disagi che

ancora oggi la città paga, in termini di vivibilità e qualità della vita.

La mia proposta all'Autorità Portuale - conclude Garofalo - va quindi nella direzione di valutare sin da subito la possibilità di trasferire gli approdi delle navi traghetti da San Francesco a sud, invece che lasciare nuove concessioni la cui durata sarebbe in ogni caso legata alla realizzazione dei nuovi attracchi a Tremestieri". Dello stesso avviso, il segretario generale della Cisl, Tonino Genovese.

Valeria Zingale

Il Presidente Lo Bosco attende il parere dei tecnici

MESSINA - Con il trasferimento del traghettamento delle auto a Tremestieri, le zone di attracco si ridurrebbero a due, rispetto alle attuali tre (San Francesco, porto storico e Tremestieri), e la circolazione veicolare ne trarrebbe certamente giovamento. Non si è fatta attendere la replica del presidente dell'Autorità Portuale, Dario Lo Bosco, che si è dichiarato aperto a qualsiasi soluzione. "Per quanto riguarda la sentenza del Cga, - ha chiarito - non resta che adempiere alle indicazioni che ci sono state date. Nello specifico della Rada San Francesco attendo una relazione dall'ufficio Demanio e autorizzazioni". Per quanto riguarda invece il traffico veicolare e l'inibizione per i mezzi pesanti, Lo Bosco attende le indicazioni del Comune di Messina. Sulle dichiarazioni dell'ex presidente dell'Ente, infine, ha precisato: "Garofalo sa, per essere stato il mio predecessore, quali problemi ci sono in merito agli approdi e, a parte la sentenza del Cga, non mi pare che in un anno sia cambiato nulla, così come non sono cambiati i dirigenti e i tecnici". (vz)

Sulla Centrale di compressione del gas un esposto alla Procura della Repubblica

Marina di Monforte, i consumatori hanno chiesto l'avvio di un'azione penale per accertare eventuali reati

MONFORTE SAN GIORGIO (ME) - L'Associazione Consumatori Siciliani a seguito dei solleciti giunti nei vari Sportelli del Cittadino presenti nella Valle del Mela ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Barcellona affinché avvii un'azione penale per accertare eventuali reati anche di tipo penale per la costruzione della centrale di compressione del gas nella zona di Marina di Monforte.



Nicola Calabria (mi)

L'esposto è stato inviato per conoscenza al Presidente della Repubblica, al Ministro dell'Ambiente e al Prefetto di Messina anche al fine di istituire presso la Prefettura di Messina un tavolo con tutte le Istituzioni riguardante la situazione ambientale della Valle del Mela "che non può e non deve essere" come ha di-



Centrale di Compressione gas (mi)

chiarato il presidente dell'Associazione Nicola Calabria "un problema di uno o più paesi ma di tutta la popolazione residente nella provincia Messina.

Le Istituzioni devono dare risposte diverse e concrete alle legittime aspettative delle popolazioni locali allarmate da un'industrializzazione selvaggia pagata con la vita di alcune persone". L'Associazione ha chiesto alla Magistratura di verificare la regolarità del progetto e soprattutto le garanzie reali di sicurezza, la nocività e pericolosità dell'impianto. "Nessuno può mettere a repentaglio" spiega Nicola Calabria "il diritto alla salute di ogni individuo".

Monica Interisano

Recupero dei cantinati di Palazzo Zanca

MESSINA - Ritenendo doveroso recuperare i locali cantinati di palazzo Zanca per garantirne il decoro, il sindaco, Giuseppe Buzzanca, ha istituito un gruppo di lavoro con personale comunale, cui è stata affidata la bonifica ed il restauro degli ambienti occupati attualmente da archivi. Del gruppo di tecnici, che sarà coordinato da Carmelo Altomonte, faranno parte Natale Castronovo, Antonino Amato, Angelo Lucentini, Andrea Milici ed Enzo Ciccolo. Palazzo Zanca fu progettato dall'architetto palermitano Antonio Zanca, sull'area dell'isolato 324 del Piano Regolatore della città, ed inaugurato il 26 luglio del 1924. L'edificio che occupa una superficie di oltre 12 mila metri quadrati, costò, all'epoca della sua realizzazione, 18 milioni di lire. Per la sua progettazione fu bandito un concorso, di primo e secondo grado, nel maggio del 1910 al quale parteciparono numerosi architetti italiani. Nel 2005, fu realizzata la prima monografia dedicata allo storico edificio, "Palazzo Zanca: il Municipio di Messina". (mi)

Dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro C.P. di Messina Rilanciato il lavoro accessorio con nuove regole

MESSINA - Contro il sommerso, per il rilancio dell'occupazione, il lavoro accessorio riparte da zero con una previsione ridegnata ed ampliata dalla legge 133/08 che abbraccia più settori.

Si tratta della nuova formula di pagamento con i "buoni" o voucher dei lavori di breve durata, occasionali di tipo accessorio. Lo strumento normativo, basato sulla possibilità di regolamentare il lavoro in alcuni particolari settori considerati fruitori di lavoro occasionale, si pone due obiettivi principali: far emergere quella parte del "lavoro nero" tutelando i lavoratori che operano senza alcuna protezione previdenziale e assicurativa e regolamentare alcune attività con esigenze occasionali ma di gestione semplificata. Dal 1° agosto è partita la nuova operazione che consente l'acquisto dei "buoni" (del valore di euro 10 lordi e 7,5 netti) on - line tramite il sito Inps,

mentre al 19 agosto sono attivi i buoni di pagamento cartacei. La gestione, assegnata per ora all'Inps in attesa del decreto che definirà i concessionari abilitati, è stata collaudata con il lavoro nelle vendemmie 2008. La procedura telematica prevede la registrazione delle parti all'Inps tramite call - center. Al lavoratore sarà rilasciata una carta magnetica per l'accreditamento dello stipendio, con possibilità di riscossione utilizzandola come un bancomat. La procedura cartacea, invece, consiste nell'acquisto dei voucher presso gli Uffici Inps o in alcuni Uffici Postali. L'importo massimo del compenso per i lavoratori è di 5.000 euro con ciascun committente. Il voucher può essere oggi utilizzato per un gran numero di attività: lavori domestici di qualsiasi tipo, lavori di giardinaggio, pulizia, manutenzione di edifici, strade parchi monumenti, insegnamento privato supplementare, manifestazioni sportive, culturali, lavori di emergenza o solidarietà, periodi di vacanza di giovani studenti con meno di 25 anni, attività agricole di piccole dimensioni o quelle stagionali (ma solo per studenti under 25 e pensionati), imprese familiari del commercio, del turismo e dei servizi, consegna porta a porta e ambulante di stampa.

QUOTIDIANO DI SICILIA
dal 1979
Registrazione di Economia Istruzione Cultura Teatri e Spettacoli

GIORNALISTA PER UN GIORNO

Strade dissestate, spazzatura, scuole fatiscenti scarsa illuminazione... In una parola un DISSERVIZIO

O SPERPERI PUBBLICI

SEGNALA UN DISSERVIZIO O UNO SPERPERO DELLA TUA CITTÀ CORREDATO DA UNA FOTO ED UN TESTO DI MAX 500 CARATTERI

redazione@quotidianodisicilia.it